ASSOLAVORO
Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro

Maggio 2012

La somministrazione di lavoro

ASSOLAVORO
Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro

Indice

1. **Cos'è la somministrazione**
   1.1 La somministrazione in Italia, interventi normativi
   1.2 Interventi normativi. Novità

2. **Gli elementi qualificanti della somministrazione**

3. **Le Agenzie per il Lavoro**

4. **Assolavoro**

5. **Gli enti bilaterali e la previdenza integrativa**
   5.1 Forma.Temp
   5.2 Ebitemp
   5.3 Fontemp

6. **Andamento del settore, l'incidenza nel mercato italiano**
   6.1 La somministrazione in Italia nel 2011
   6.2 Andamento in Europa
   6.3 La somministrazione nel mondo

7. **Caratteristiche della domanda**

8. **Caratteristiche dell'offerta**

9. **Acausalità. Il successo della sperimentazione della Finanziaria 2010 e le novità introdotte dal Consiglio dei Ministri 24/02/2012**

10. **Le Agenzie e la riforma del mercato del lavoro**

Appendice

1. Cos'è la somministrazione

La somministrazione di lavoro prevede un **rapporto trilaterale**. I soggetti coinvolti sono: il somministratore (Agenzia per il Lavoro), l'utilizzatore (impresa) e il lavoratore.

Il lavoratore stipula un contratto a tempo determinato o indeterminato con un'Agenzia per il Lavoro e svolge la sua attività presso una o più aziende utilizzatrici. L'impresa stipula invece un rapporto di natura commerciale con l'Agenzia per il Lavoro.

In Italia operano più di **80 Agenzie per il Lavoro** (ApL) di tipo generalista - regolarmente iscritte all'apposito Registro del Ministero del Lavoro - che producono **un fatturato annuale di** circa **5 miliardi di euro (dati 2010)**.

1.1 La somministrazione in Italia, interventi normativi

Il lavoro temporaneo è introdotto in Italia nel 1997 con la legge 196/97 (c.d. "**Pacchetto Treu**"), che lo definisce "interinale".

Con la legge 30/2003 (c.d. **Legge Biagi**) e il decreto attuativo 276/2003 prende il nome di lavoro in somministrazione.

1.2 Interventi normativi. Novità

Il Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2012 ha approvato, su proposta del Ministro per gli Affari europei e del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il decreto legislativo che dà attuazione alla **Direttiva comunitaria 2008/104/CE**.
Il provvedimento qualifica ulteriormente la somministrazione prevedendo ulteriori garanzie per il lavoratore e semplificando l'accesso per i lavoratori "svantaggiati" *(vedi ivi paragrafo n.9 e tabella n.5).*

Il 22 marzo 2012, il Decreto legislativo n. 24 del 2 marzo 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 69, rubricato "Attuazione della direttiva 2008/104/CE, relativa al lavoro tramite agenzia interinale". In vigore dal 06 aprile 2012.

2. Gli elementi qualificanti della somministrazione

Il lavoratore in somministrazione gode degli stessi diritti, delle stesse tutele e della stessa retribuzione del lavoratore dipendente diretto dell'azienda in cui opera. La somministrazione è

l'unico istituto che prevede un sistema articolato di garanzie e lo strumento che registra le percentuali più alte di stabilizzazione.

La somministrazione è anche funzionale a un'immigrazione votata all'integrazione. Le Agenzie spesso mettono in campo azioni integrate per favorire l'ingresso e l'inclusione attiva dei lavoratori non italiani nel contesto lavorativo e sociale.

Il lavoro in somministrazione è uno strumento efficace di contrasto alle distorsioni presenti nel mercato del lavoro, quali le finte partite Iva, la maggior parte delle collaborazioni, il lavoro sottoprotetto nelle cooperative spurie. Più elevato è il tasso di penetrazione della somministrazione nel mercato del lavoro, più basso è il ricorso al lavoro in nero e sottotutelato.

Il lavoro in somministrazione ha funzione anticiclica (lo dimostra tra gli altri l'esperienza tedesca degli anni Novanta) e risponde alle esigenze di flessibilità delle imprese sia in chiave tattica (sul breve periodo) che in funzione strategica.

3. Le Agenzie per il Lavoro

Le Agenzie per il Lavoro (ApL) sono **operatori autorizzati** dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (come previsto dalla disciplina contenuta agli art. 4, 5 e 6 del D.Lgs. 276/2003) e iscritte in un apposito **Albo informatico**, dal quale possono essere cancellate qualora non svolgano correttamente l'attività o non adempiano regolarmente i loro obblighi nei confronti dei lavoratori.

Le Agenzie sono **attori polifunzionali** del mercato del lavoro, offrono esperienza e know how non solo nella somministrazione ma anche nei servizi di ricerca e selezione, formazione e ricollocamento professionale. Fungono da **Centro Servizi** per chi cerca un'occupazione e da partner strategico per la competitività per le imprese.

Le Apl beneficiano di un esclusivo bagaglio di **esperienza** e **know how** capace di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani alla prima esperienza, offrono al lavoratore espulso dal mercato la possibilità di riqualificarsi, attraverso corsi di formazione mirati e gratuiti per riposizionarsi e reinserirsi sul mercato del lavoro.

Inoltre, **intercettano con tempestività i settori produttivi in crescita e le figure professionali più richieste dal mercato** e **rispondono in tempi brevi** alle richieste avanzate dalle imprese e dai lavoratori, grazie agli oltre 5 milioni di curricula presenti nei database e alla possibilità di attivare percorsi di formazione mirati e qualificanti.

Hanno nella **formazione** (gratuita, attivabile in tempi rapidissimi e strettamente collegata alle esigenze del mercato del lavoro) una leva competitiva essenziale e ispirano le **attività di matching** tra **domanda** e **offerta** di lavoro alla trasparenza e al "merito" in luogo di una diffusa persistenza di altre forme di segnalazione (come le raccomandazioni).

4. Assolavoro

Assolavoro è l'Associazione Nazionale di Categoria delle Agenzie per il Lavoro (ApL), costituita il 18 ottobre 2006 dalla fusione delle tre rappresentanze preesistenti.

Riunisce le Agenzie per il Lavoro (ApL) che producono oltre il 90% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro (4.167 milioni di euro) e contano in tutta Italia oltre 2.500 filiali.
L'Associazione nasce per garantire alle ApL standard più elevati di tutela e rappresentanza, nonché un'offerta integrata di assistenza e informazione.

È riconosciuta quale Parte Sociale e interviene stabilmente alle audizioni convocate dal Governo e dagli Organismi Parlamentari, per contribuire alla fase di elaborazione sia di nuove normative, sia di indagini conoscitive sul mercato del lavoro.

Assolavoro aderisce a Confindustria e rappresenta l'espressione italiana dell'Eurociett, la Confederazione Europea delle Agenzie per il Lavoro.

5. Gli enti bilaterali e la previdenza integrativa

Gli enti bilaterali sono **enti privati costituiti dai sindacati e dai datori di lavoro** per disposizioni di legge o contrattuali nell'ambito di determinati settori di lavoro. Due sono quelli attivi nell'ambito della somministrazione di lavoro: Ebitemp e Forma.Temp.

Con Ebitemp la somministrazione si è dotata di uno strumento capace di garantire ai lavoratori prestazioni integrative, realizzando in questo modo un vero e proprio mini-Welfare di settore.
Forma.Temp, invece, è il fondo, alimentato da risorse private provenienti dalle Apl, destinato alla formazione dei lavoratori in somministrazione.

Dal 2011 il settore si è dotato di un fondo di previdenza integrativa dedicato: Fontemp.

5.1 Forma.Temp

Forma.Temp è il Fondo per la formazione dei lavoratori in somministrazione costituito da

Assolavoro, le organizzazioni sindacali dei lavoratori somministrati (Felsa-Cisl, Nidil-Cgil, UilTem.p@) e le tre Confederazioni Sindacali (Cgil, Cisl e Uil).

Il Fondo, alimentato dalle risorse versate dalle Agenzie per il Lavoro – 4% su retribuzioni complessive - , è stato autorizzato all'esercizio delle attività con Decreto del Ministero del Lavoro il quale esercita sullo stesso un potere di vigilanza e controllo.

Tutti i corsi di formazione finanziati da Forma.Temp sono a titolo gratuito e non prevedono quote di alcun genere a carico dei partecipanti.

È fatto divieto ai soggetti autorizzati o accreditati di esigere, o comunque di percepire, direttamente o indirettamente, compensi dai lavoratori.

Per poter frequentare i corsi è necessario recarsi presso un'Agenzia per il Lavoro, informarsi dell'offerta formativa e, se iscritti all'Agenzia, candidarsi per la selezione ai corsi gratuiti presentando il proprio curriculum vitae.

Forma.Temp, nel corso del 2011, ha finanziato 29.950 progetti formativi per un totale di 139.309.500 euro. I partecipanti ai corsi sono stati 185.600, quasi 2 milioni le ore di formazione erogate.

5.2 Ebitemp

Ebitemp è l'Ente Bilaterale nazionale per il lavoro temporaneo, costituito attraverso un accordo contrattuale tra Assolavoro e le organizzazioni sindacali Felsa Cisl, Nidil Cgil e UilTem.p@. Non ha fini di lucro ed è attivo sia a favore dei lavoratori che delle agenzie.

In un quadro di relazioni sindacali coerenti con gli obiettivi di sviluppo e di qualificazione produttiva e occupazionale del settore, Ebitemp svolge una duplice funzione:

- ✓ Servizio per la gestione della bilateralità e dei diritti sindacali nel settore del lavoro in somministrazione;

- ✓ Tutela e protezione dei lavoratori in regime di somministrazione attraverso interventi di sostegno al reddito e altre prestazioni definite dalla contrattazione nazionale.

Per conseguire i propri scopi, Ebitemp si avvale del contributo a carico delle Agenzie per il Lavoro, nella misura prevista dalla contrattazione tra le parti (0,20% su retribuzioni

complessive). Grazie a questo strumento la somministrazione si avvale di un vero e proprio sistema di "mini welfare" che va dai prestiti personali al sostegno per la maternità, fino alla tutela sanitaria integrativa.

Nel 2011 l'ente ha erogato 2 milioni di euro per il sostegno al reddito in caso di disoccupazione o maternità, accogliendo 3.800 domande. Sono 1.500, invece, le domande accolte per prestiti e contributi per l'asilo nido, per un totale di 1,8 milioni di euro. Ammontano a 4,5 milioni di euro le risorse destinate a indennità per infortuni sul lavoro e rimborsi spese sanitarie (3.200 le domande accolte).

5.3 Fontemp

Fontemp è il fondo pensione complementare negoziale per i lavoratori in somministrazione a tempo determinato e indeterminato, il cui scopo è erogare trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio. È stato istituito a seguito del contratto collettivo nazionale dei lavoratori in somministrazione, sottoscritto il 24 luglio 2008 dall'Associazione nazionale per le agenzie per il lavoro (Assolavoro), dalla Federazione lavoratori somministrati autonomi atipici (FeLSA Cisl), dalla Nuove identità di lavoro (NidiL CGIL) e dalla Categoria nazionale dei lavoratori temporanei autonomi atipici e a partita Iva (UIL Tem.p@). È iscritto all'albo numero 163 della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).

6. Andamento del settore, l'incidenza nel mercato italiano

L'incidenza dell'occupazione in somministrazione nel mercato del lavoro italiano è passa dallo 0,7% del 2009 all'1,2% della metà del 2011 (dati Eurociett). Seppur ancora lontana dalla media europea – pari al 2% – la performance del settore fa, quindi, registrare un andamento positivo, dimostrando una buona capacità di recupero *(vedi tabelle allegate).*

6.1 La somministrazione in Italia nel 2011

Nel corso del **2011** i **lavoratori** in somministrazione sono stati 514.545 mila, con un aumento del 10% rispetto al 2010. Le **missioni** svolte, a quota 1.192 milioni, crescono del 10% rispetto al 2010. Le **ore retribuite** sono oltre 316 milioni, con un incremento dell'8,9% rispetto all'anno precedente. Da luglio, tuttavia, il settore registra una flessione mese su mese (- 0,5% dicembre 2011 su novembre 2011).

6.2 Andamento in Europa

In Europa ad **agosto 2011**, secondo i più recenti dati Eurociett (Associazione Europea delle

Agenzie per il Lavoro), la somministrazione fa registrare il 17° mese di crescita ininterrotta. **Il settore cresce del 4,7%** rispetto all'anno precedente. A fronte di un aumento dei livelli europei di disoccupazione dello 0,1% (anno su anno), la somministrazione fa registrare un incremento del numero di ore lavorate dell'4,7 per cento.

Tra i Paesi che nel corso degli anni hanno maggiormente investito sulla somministrazione si distinguono il Regno Unito, che fa registrare la migliore performance di penetrazione del settore nel mercato del lavoro (nel 2009 il fatturato delle ApL britanniche rappresentava il 31% del totale Eu pari a 82 miliardi), e la Germania.

6.3 La somministrazione nel mondo

All'inizio del 2012, la **Ciett** (Confederazione internazionale delle Agenzie per il Lavoro) ha fatto il punto sullo stato del settore nel mondo al **2010**. In quell'anno l'industria mondiale della somministrazione ha riguadagnato terreno, dopo i duri colpi inferti dalla crisi a partire dal 2007. Il **numero** di **lavoratori** inviati in missione torna a crescere passando dai 9 milioni di equivalenti a tempo pieno del 2009 ai 10,4 milioni del 2010. Anche il **fatturato** del settore è tornato a crescere: 247 miliardi di euro a fronte dei 203 miliardi dell'anno prima.

Gli Stati Uniti si sono imposti come leader di mercato, fatturando il 27% del totale mondiale. Seguiti dal Giappone (19%) e a distanza dal Regno Unito con il 9 per cento. Tra le macroregioni, invece, è l'Europa a imporsi, con il 38% del fatturato complessivo.

Nel mondo le Apl, nel 2010, sono 128 mila e contano 176 mila filiali e 908 mila dipendenti.

7. Caratteristiche della domanda

Nel 2011 la **domanda** di somministrazione è trainata **dall'industria manifatturiera**, settore dove trova occupazione il 52% dei somministrati. Segue il comparto del credito, dei servizi alla persona e dell'informatica con il 17% degli occupati. Terza posizione per il commercio, con l'11 per cento. Il 9%, invece, è impiegato nei servizi pubblici.
La domanda proviene principalmente da aziende di dimensioni **medio-grandi** ma cresce la quota di pmi che inizia a rivolgersi alle ApL per la ricerca di manodopera.

8. Caratteristiche dell'offerta

Nel 2011 cresce la componente dei lavoratori in somministrazione con **più di 40 anni**. Gli over 40 rappresentano il 25% dell'offerta, il 23% è costituito da giovani tra i 18 e i 24 anni, il 21% ha tra i 25 e i 29 anni.

Il 56% dei lavoratori in somministrazione è **uomo**, in aumento rispetto al 54,2% del 2010. La componente femminile si attesta sul 44 per cento.

I lavoratori si concentrano soprattutto nelle **regioni del Nord**, con circa il 69% del totale nazionale. Lieve flessione per la percentuale di lavoro in somministrazione nelle regioni meridionali, passando dal 11,2% del 2010 al 10,4 per cento.

9. Acausalità. Il successo della sperimentazione Finanziaria 2010 e le novità introdotte con il Consiglio dei Ministri 24/02/2012

La legge Finanziaria del 2010 ha introdotto una deroga in tema di indicazione della causa nel contratto di lavoro in somministrazione per i lavoratori iscritti alle liste di mobilità. È stato, così, possibile far rientrare nel mercato del lavoro oltre 26 mila persone nel 2010 e 46 mila nel 2011 (delle più di 73mila persone complessive un terzo ha più di 44 anni).

Il 24 febbraio 2012, il Governo ha approvato il decreto legislativo che dà attuazione alla **Direttiva comunitaria 2008/104/CE**. Il provvedimento, declinato in otto articoli, favorisce l'inserimento e il reinserimento delle persone in cerca di occupazione, aumentando le tutele per i lavoratori. Il 22 marzo 2012, il Decreto legislativo n. 24 del 2 marzo 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 69, rubricato "Attuazione della direttiva 2008/104/CE, relativa al lavoro tramite agenzia interinale". È in vigore dal 06 aprile 2012.

Il decreto, facendo tesoro dei risultati straordinari ottenuti con la ricollocazione dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, affranca dalla necessità di indicare specificamente la causa nel contratto di somministrazione per i percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, da almeno sei mesi e per le categorie di lavoratori svantaggiati (vedi tabella).

In questo modo si dà più spazio al ricorso alla flessibilità buona e all'inclusione sociale, i cui margini possono essere ulteriormente ampliati nel corso della discussione sulla riforma del lavoro. Tra l'altro, l'acausalità implica un importante vantaggio economico per lo Stato. Tra il 2010 e il 2011, infatti, ha permesso di risparmiare le risorse altrimenti destinate a finanziare gli ammortizzatori sociali e quelle fiscali, per un totale di **oltre 200 milioni di euro**.

10. Le Agenzie e la riforma del mercato del lavoro

Con la discussione in atto relativa alla riforma del mercato, il ruolo delle Agenzie potrebbe trasformarsi ulteriormente. Indicate, di recente, sia da Confindustria che dai sindacati come modelli di flessibilità sana e garantita, le Agenzie potrebbero contribuire a:

- ✓ **Ampliare la diffusione della flessibilità con garanzie**, anche per via di provvedimenti che dovessero intervenire per contrastare il lavoro sottoprotetto delle finte partite Iva, delle false collaborazioni e degli altri istituti utilizzati in maniera distorta sul mercato;

- ✓ **Gestire efficacemente l'Apprendistato**. Il settore è un modello per la formazione finalizzata al lavoro, il nuovo apprendistato prevede il coinvolgimento delle ApL, da sperimentare grazie ad accordi e all'applicazione su base regionale. Il 05 aprile 2012 Felsa Cisl, Uil Tem.p@ e Assolavoro hanno siglato un accordo per definire i termini dell'utilizzo del contratto di apprendistato professionalizzante nel settore della somministrazione. Gli apprendisti assunti a tempo indeterminato dalle Agenzie non potranno avere missioni di lavoro inferiori ai 12 mesi; è prevista la presenza di un tutor di Agenzia che integrerà quello previsto dall'impresa utilizzatrice; viene individuato un periodo massimo di dieci mesi durante il quale, in assenza di missioni, l'Agenzia dovrà garantire il percorso formativo.

- ✓ **Gestire percorsi di ricollocamento**.

  In tema di politiche attive, duplice il contributo che potrebbe arrivare dalle ApL:

- ✓ **Buono di reinserimento al lavoro.** Le Agenzie sono in condizioni di offrire un pacchetto di servizi integrati e finalizzati a tipologie di candidati al lavoro (giovani, over 50) a fronte di bonus esigibili solo se si dimostra che i servizi funzionano e aiutano concretamente le persone a trovare lavoro.

- ✓ **Messa a sistema dell'interazione con Servizi Pubblici per il Lavoro, valorizzando le competenze e le qualità.** Il soggetto "pubblico" ha la disponibilità di dati (su chi cerca lavoro, con le specifiche caratteristiche) che se condivisi con le Agenzie possono favorire il miglior incontro tra domanda e offerta. Con alcuni Centri per l'Impiego sono già state avviate sul territorio interazioni positive.

ASSOLAVORO
Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro

Appendice – Tavole

Fonte: Osservatorio Bilaterale costituito
da Assolavoro con i Sindacati di Categoria

ASSOLAVORO
Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro

La somministrazione in Italia nel 2011

Indicatore	Valore	Variazione su 2010
Occupati	514.545	10,4%
Equivalenti a tempo pieno	225.561	16,1%
Missioni	1.191.554	10,3%

Andamento della somministrazione in Italia negli ultimi 10 anni

Anno	lavoratori interinali (assicurati netti INAIL)	Variazioni	Missioni avviate	Variazioni	Equivalenti a tempo pieno	Variazioni
2001	133.355	25,0%	203.798	32,3%	91.271	43,7%
2002	208.853	56,6%	334.643	64,2%	109.321	19,8%
2003	361.305	73,0%	700.968	109,5%	122.318	11,9%
2004	400.094	10,7%	863.778	23,2%	142.242	16,3%
2005	440.855	10,2%	943.308	9,2%	155.028	9,0%
2006	512.443	16,2%	1.080.083	14,5%	184.193	18,8%
2007	582.168	13,6%	1.199.014	11,0%	218.492	18,6%
2008	576.905	-0,9%	1.195.282	-0,3%	227.835	4,3%
2009	398.732	-30,9%	860.959	-28,0%	151.723	-33,4%
2010	466.268	16,9%	1.080.138	25,5%	194.296	28,1%
2011	514.545	10,4%	1.191.554	10,3%	225.561	16,1%

Forma.Temp, dati 2011 (Prime stime)

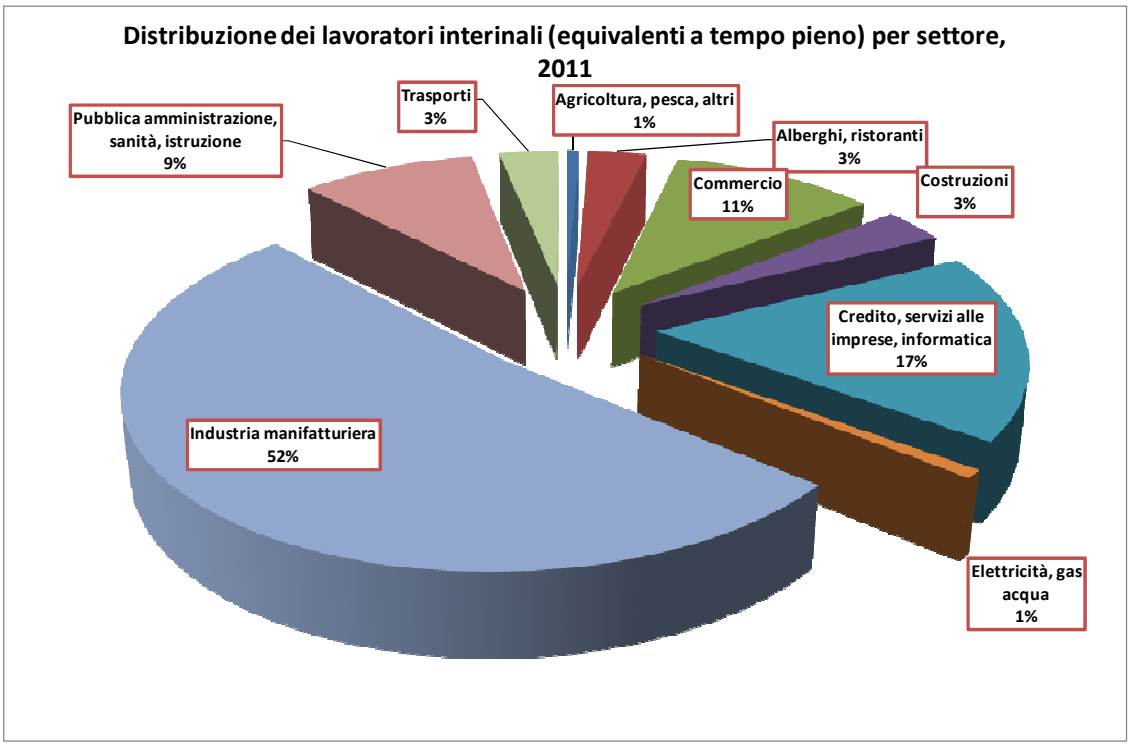
Indicatore	Valore
Progetti formativi	29.950
Allievi	185.600
Ore di formazione erogate	1.198.800
Investimenti (euro)	139.309.500

Ebitemp, dati 2011

Indicatore	Valore	Domande
Sostegno al reddito in caso di disoccupazione e maternità	2 milioni di €	3.800
Prestiti e contributi per l'asilo nido	1,8 milioni di €	1.500
Indennità infortuni sul lavoro e rimborsi spese sanitarie	4,5 milioni di €	3.200

Le imprese e i settori

1. Distribuzione per settore



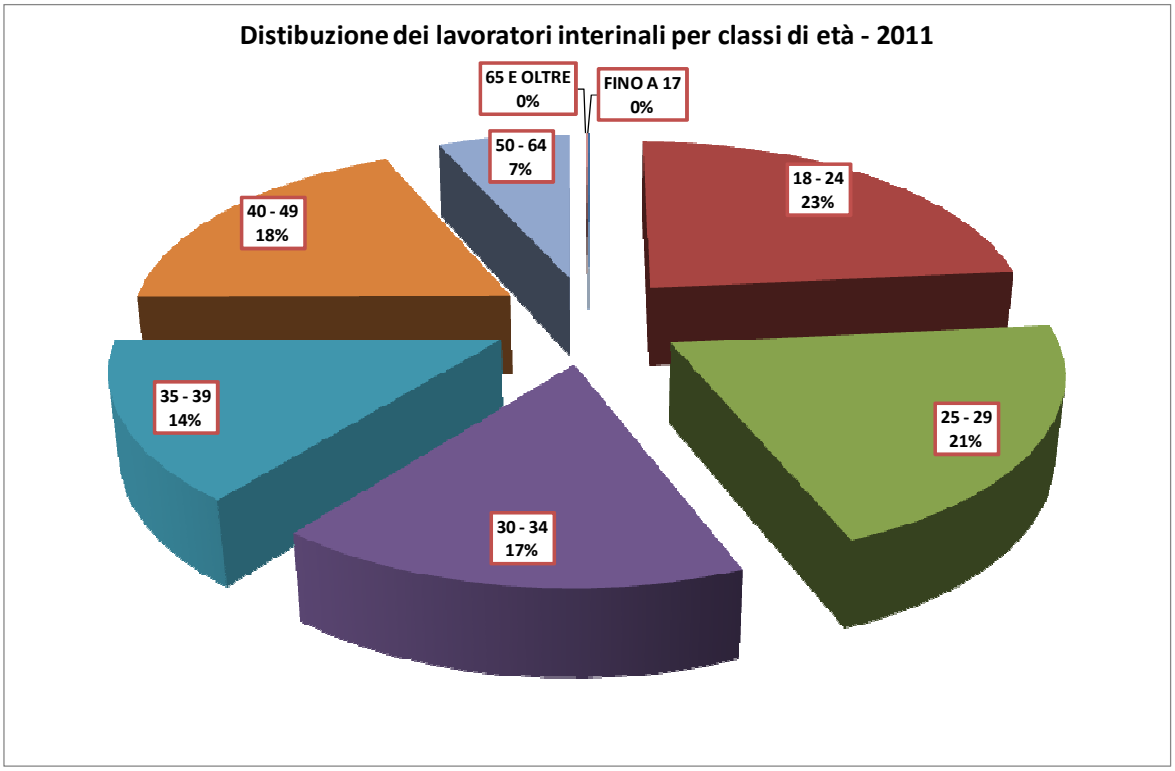
ASSOLAVORO
Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro

2. Dati per settore Ateco 2011

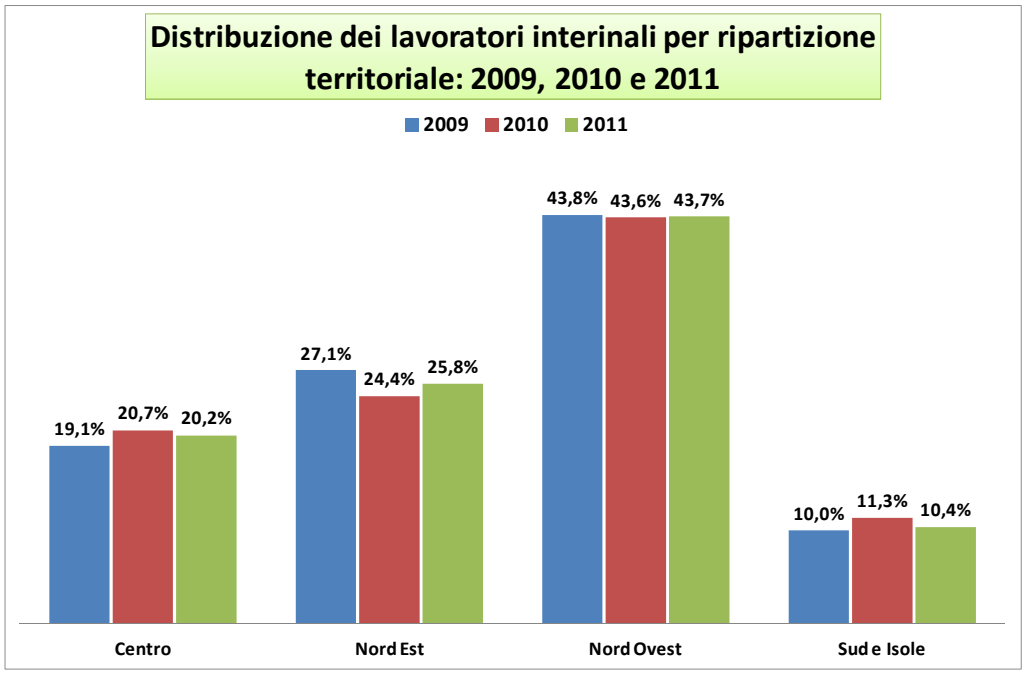
Descrizione Informazione	OCCUPATI NETTI	ASSUNZIONI TOTALI	OCCUPATI EQUIVALENTI
A AGRICOLTURA	726	1.150	366
B PESCA	10	10	2
C ESTRAZIONE DI MINERALI	346	337	236
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	24.721	60.556	10.316
DB INDUSTRIA TESSILE	11.945	20.276	5.030
DC INDUSTRIA CONCIARIA	7.819	16.068	3.365
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	3.809	7.018	1.791
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	9.646	20.932	4.575
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	322	436	193
DG INDUSTRIA CHIMICA	15.013	25.142	8.949
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	19.316	41.285	10.300
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	7.840	18.978	4.449
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	47.048	91.263	23.774
DK INDUSTRIA MECCANICA	28.761	43.084	16.794
DL INDUSTRIA ELETTRICA	24.154	34.973	14.235
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	13.784	25.590	8.465
DN ALTRE INDUSTRIE	10.149	19.389	4.853
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	2.778	4.260	1.761
F COSTRUZIONI	17.839	23.311	7.318
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	3.121	3.951	1.295
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	23.425	38.236	9.923
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	54.439	172.616	12.925
H ALBERGHI E RISTORANTI	28.788	177.555	6.939
I TRASPORTI	16.076	68.692	6.913
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	6.356	6.157	3.889
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	92.741	197.031	35.483
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8.300	9.455	4.923
M ISTRUZIONE	2.972	3.883	1.231
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	11.724	18.146	6.100
O SERVIZI PUBBLICI	18.054	37.104	8.338
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	60	94	25
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	2.432	4.519	777
TOTALE	514.514	1.191.497	225.534

I lavoratori

1. Età



2. Ripartizione territoriale



3. Andamento per regione

	OCCUPATI NETTI	MISSIONI AVVIATE	OCCUPATI EQUIVALENTI
ABRUZZO	16.070	38.022	7.783
BASILICATA	2.332	14.755	900
CALABRIA	3.587	5.264	1.378
CAMPANIA	17.438	54.661	7.897
EMILIA ROMAGNA	55.697	106.559	25.600
FRIULI V. G.	12.997	23.090	6.067
LAZIO	35.987	104.922	16.733
LIGURIA	9.065	17.611	3.888
LOMBARDIA	156.609	353.300	65.693
MARCHE	13.404	27.337	5.783
MOLISE	1.251	2.055	609
PIEMONTE	58.660	107.877	27.463
PUGLIA	13.120	31.483	5.484
SARDEGNA	7.491	15.717	3.580
SICILIA	7.561	27.518	2.958
TOSCANA	29.024	71.080	12.691
TRENTINO ALTO ADIGE	7.374	16.515	2.805
UMBRIA	4.718	8.387	2.011
VALLE D'AOSTA	1.133	4.222	643
VENETO	60.996	161.122	25.567
Totale	514.514	1.191.497	225.534

4. Genere

	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
2002	125.451	83.403	208.854	60,1%	39,9%
2003	210.101	151.220	361.321	58,1%	41,9%
2004	230.215	169.880	400.095	57,5%	42,5%
2005	249.357	191.500	440.857	56,6%	43,4%
2006	289.578	218.750	508.328	57,0%	43,0%
2007	329.763	253.451	583.214	56,5%	43,5%
2008	321.319	255.587	576.906	55,7%	44,3%
2009	208.605	190.127	398.732	52,3%	47,7%
2010	252.632	213.647	466.279	54,2%	45,8%
2011	287.897	226.648	514.545	56,0%	44,0%

5. Acausalità. Il successo della sperimentazione della Finanziaria 2010 (lavoratori iscritte a liste di mobilità)

	2010	2011	Incremento
Somministrati	26.531	46.637	76%
Missioni	40.705	56.322	38%
Durata missioni	2.138.305	6.119.620	186%
Durata media delle missioni (giorni)	53	109	107%
Over 44	6.241	17.275	177%

(*) dati proiettati da un campione rappresentativo il 68% del settore

6. Acausalità. Platee attuali

n.	Fonte	Platea	Stato
1)	Art. 20, c. 5-*bis*	Lavoratori in mobilità	Operativo
2)	Art. 20, c. 5-*ter, Lett. b)*	Soggetti comunque percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, da almeno sei mesi	Operativo
3)	Art. 20, c. 5-*ter, Lett. b)*	Svantaggiati lett, a) Reg. 800: chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi	Decreto entro 90 gg.
4)	Art. 20, c. 5-*ter, Lett. b)*	Svantaggiati lett. b) Reg. 800: chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);	Decreto entro 90 gg.
5)	Art. 20, c. 5-*ter, Lett. b)*	Svantaggiati lett. c) Reg. 800: lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;	Operativo
6)	Art. 20, c. 5-*ter, Lett. b)*	Svantaggiati lett. d) Reg. 800: adulti che vivono soli con una o più persone a carico	Operativo
7)	Art. 20, c. 5-*ter, Lett. b)*	Svantaggiati lett. e) Reg. 800: lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato	Decreto entro 90 gg.
8)	Art. 20, c. 5-*ter, Lett. b)*	Svantaggiati lett. f) Reg. 800: membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;	Operativo
8)	Art. 20, c. 5-*ter, Lett. b)*	Lavoratore "molto svantaggiato": lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi;	Operativo
9)	Art. 20, c. 5-*quater*	Ulteriori ipotesi individuate dai contratti collettivi nazionali, territoriali ed aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro.	Operativo

ASSOLAVORO
Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro

Contatti: Franco Balestrieri
Responsabile Ufficio Stampa & Comunicazione
3357488109 - balestrieri@assolavoro.eu